SAN COLOMBANO ■ MONSIGNOR TREANOR HA PRESIEDUTO LA MESSA PER LA FESTA PATRONALE

«Chiediamo aiuto a Colombano contro la deriva del secolarismo»

SAN COLOMBANO «Il progetto europeo del dopoguerra è stato un sogno che merita il massimo impegno da parte dei cristiani, nella ricerca di quelle radici storiche e morali e di quei valori universali per cui il Cristianesimo ha avuto un ruolo fondamentale, anche grazie a figure come quella di Colombano». È andato al nocciolo dell'attualità della figura di Colombano con parole semplici monsignor Noel Treanor, che ha celebrato ieri mattina la messa solenne per la festa patronale di San Colombano, a cui hanno partecipato le autorità civili banine e numerose delegazioni civili e religiose delle comunità colombaniane. Sull'altare, insieme a monsignor Noel Treanor, c'erano il parroco banino don Mario Cipelli e numerosi altri sacerdoti legati a San Colombano e al territorio. Monsignor Noel Treanor, dopo 13 anni come segretario della Commissione degli Episcopati dell'Unione europea, è stato da poco eletto vescovo della diocesi di Down and Connor, nell'Irlanda del Nord, diocesi sotto la quale ha sede Bangor, l'antico sito monastico da dove Colombano partì per la sua missione evangelizzatrice in tutta Europa. Monsignor Treanor ha ricordato così la sua vicinanza, anche fisica, con i luoghi colombaniani.Poco prima della conclusione della celebrazione, infine, ha preso la parola il vescovo di Lodi monsignor Giuseppe Merisi, che non ha voluto mancare nonostante gli impegni della visita pastorale lo abbiano costretto ad arrivare a cerimonia già avanzata. «Come segno di spirituale vicinanza a monsignor Treanor e alle comunità colombaniane riunite qui oggi, dalla Segreteria di Stato del Vaticano è arrivata una lettera in cui si ribadisce l'apprezzamento per la figura dell'abate da parte di Sua Santità Benedetto XVI - ha detto monsignor Merisi -. Chiediamo allora l'intercessione di San Colombano nelle preghiere per contrastare la deriva del secolarismo e dell'individualismo».
E proprio in conclusione della Messa, il parroco don Mario Cipelli ha annunciato come l'associazione Amici di San Colombano per l'Europa, costituitasi formalmente un anno fa dopo diverse stagioni di attività come comitato spontaneo, ha indicato proprio nel vescovo di Lodi il presidente onorario «per la sincera devozione che ha dimostrato e per lo spirito colombaniano del suo impegno», come ha letto nella motivazione Mauro Steffenini, anima dell'associazione, consegnando a monsignor Merisi un diploma-ricordo dell'avvenimento.

Andrea Bagatta

Monsignor Treanor, vescovo della diocesi di Down and Connor, presiede la messa

Alla funzione erano presenti rappresentanti delle comunità colombaniane

Il vescovo di Lodi monsignor Merisi riceve il diploma ricordo dell'avvenimento

MASSALENGO ■ CONTESTATE LE SOLUZIONI DEL COMUNE

La viabilità in centro fa infuriare i residenti

MASSALENGO La riqualificazione del quadrato del centro storico fa infuriare i residenti. Si dovrebbe chiudere in questi giorni la querelle aperta da alcuni cittadini di Massalengo sulla riqualificazione di via Roma e piazza della Chiesa. A scatenare la protesta popolare, sarebbe stata la rimozione dei posteggi pubblici sulla via del centro e l'inserimento di alcuni paletti a protezione dei passaggi pedonali. Sarebbe più difficile secondo i cittadini raggiungere molte delle attività del centro storico, senza contare che quei paletti metterebbero a rischio la sicurezza degli stessi automobilisti. «Per noi la sicurezza dei pedoni è una priorità, non si poteva pensare ad alcuna riqualificazione senza ipotizzare percorsi preferenziali protetti - ha spiegato l'assessore alla viabilità Massimiliano Capuano - ; è una scelta anche pragmatica, dovuta alla particolare conformazione delle case del centro, che essendo molto antiche hanno richiesto la creazione di marciapiedi particolarmente bassi per continuare a consentire ai residenti l'ingresso nelle abitazioni». Il marciapiede basso però non sarebbe un disincentivo sufficiente a scoraggiare gli automobilisti da sorpassi e manovre azzardate: così sarebbe nata l'idea delle protezioni. «Protezioni necessarie - ha spiegato ancora Capuano - , nelle ultime due settimane due automobili si sono scontrate contro i paletti. E se fossero stati pedoni? A quest'ora avremmo avuto due feriti o peggio. La questione parcheggi sarà risolta nel giro di qualche settimana». La giunta, infatti, avrebbe giù predisposto un aumento del numero di posti auto, che salirebbero da 32 a 48 nel solo centro storico, grazie alla riorganizzazione degli spazi, mentre anche piazza IV Novembre, ora asfaltata e illuminata, sarebbe un'ottima valvola di sfogo per le utenze del centro, con altri 30 posti auto. Ma le strisce in centro ancora non ci sono. «È vero la segnaletica orizzontale ancora non è stata predisposta, ma il ritardo è dovuto ai disguidi avuti con l'azienda che ha realizzato i lavori - ha spiegato l'assessore Capuano - ; a qualche settimana dalla chiusura del cantiere, abbiamo notato buchi e crepe. Per cui, a costo zero per il comune, alcune parti sono state completamente rifatte e a breve verranno predisposte tutte le indicazioni per i parcheggi. Con la nuova segnaletica, stiamo pensando anche ad una sosta a tempo nell'area del centro che favorirà il turn over della auto. Ma quello che deve cambiare è la cultura: spesso si può fare qualche metro in più e parcheggiare negli spazi regolamentati». E quando arriveranno le strisce, l'assessore promette tolleranza zero per i trasgressori.

Rossella Mungiello

L'assessore Capuano: «Non cambiamo idea, per noi la sicurezza dei pedoni rimane una priorità»

SAN MARTINO

Raduno dell'associazione vigili del fuoco: «Vogliamo farci conoscere nel Lodigiano»

■ Una rimpatriata per l'Associazione nazionale vigili del fuoco del corpo nazionale. A San Martino domani mattina, domenica 23 novembre, si ritroveranno infatti tutti i membri e simpatizzanti dell'associazione, per trascorre qualche ora di allegria e soprattutto per proseguire con l'attività di informazione e prevenzione. Alle 11 la Santa Messa presso la chiesa parrocchiale, dopo di che a mezzogiorno il saluto del sindaco Angelo Gazzola presso il palazzo comunale. Terminate le cerimonie ufficiali iscritti e simpatizzanti si recheranno presso il "Circolo" di San Martino per un pranzo conviviale. «Stiamo cercando di farci conoscere sul territorio - dichiara il segretario provinciale Luigi Cattaneo -. Questa associazione è abbastanza giovane, siamo nati solo nel giugno 2007, ma abbiamo già all'attivo parecchie iniziative». L'associazione è composta da soci che hanno militato nel corpo nazionale dei vigili del fuoco nei vari ordini e gradi, da famigliari e simpatizzanti. Lo scopo di tale movimento è quello di divulgare nelle scuole e fra i cittadini della provincia la cultura della sicurezza: «Da qualche tempo abbiamo messo in atto il progetto "scuola sicura" - prosegue Cattaneo -, andiamo nelle scuole cercando di insegnare qualche cosa di utile ai ragazzi: come comportarsi in caso di pericolo, come evitare i pericoli stessi e come agire in caso di primo intervento». Alle porte si profila ora una nuova sfida: «Vogliamo intraprendere un percorso simile anche nelle parrocchie e negli oratori - chiosa il segretario -, per incontrare più gente possibile e spiegare loro quali possono essere i rischi per esempio della vita domestica».